



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "CECILIA DEGANUTTI,"

Viale Diaz, 60/a - 33100 UDINE - Tel. 21816 - 505449

MATERIALI DI ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE
ANNO SCOLASTICO 1996/97

PERCORSO DI ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE

FASE A "RIPRENDIAMO IL LAVORO SCOLASTICO"

- OBIETTIVI: - Riflessione sulle difficoltà incontra
te nel primo anno di scuola superiore;
- Individuazione della tipologia di
difficoltà emerse;
- Strategie utilizzate durante il periodo
estivo per il recupero.

LAVORO INDIVIDUALE

MATERIALI DA UTILIZZARE: SCHEDA D'ISTITUTO

PERIODO: MESE DI SETTEMBRE

FASE B "ANALISI DELLE DIFFICOLTA' E RICERCA DI UNA SOLUZIONE PRATICABILE"

- OBIETTIVI: - Come lavorare in gruppo rispetto ad un
obiettivo;
- Scelta della strategia opportuna;
- Valutazione dell'apporto individuale;
- Trascrizione delle modalità operative
in sequenza;
- Partecipazione individuale all'attivi
tà scolastica.

LAVORO DI GRUPPO: Da verificare con l'insegnante di
italiano-matematica (altri su pro
pri materiali)

MATERIALI DA UTILIZZARE: Scheda di Istituto.

PERIODO: MESI DI SETTEMBRE - OTTOBRE

FASE C "ORGANIZZIAMO MEGLIO IL NOSTRO TEMPO ED IMPARIAMO A VALUTARE IL NOSTRO LAVORO".

- OBIETTIVI: - Organizzazione del lavoro pomeridiano
- Valutazione del lavoro: tempo-metodo-
qualità;
- Analisi critica dei dati emersi, con
fronto e discussione in classe.

LAVORO INDIVIDUALE E ANALISI DEL GRUPPO CLASSE
MATERIALI DA UTILIZZARE, SCHEDA D'ISTITUTO

PERIODO: MESE DI OTTOBRE



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "CECILIA DEGANUTTI,"

Viale Diaz, 60/a - 33100 UDINE - Tel. 21816 - 505449

FASE D "PARTECIPIAMO POSITIVAMENTE AL FUNZIONAMENTO DELLO ISTITUTO"

- OBIETTIVI:
- Partecipazione attiva alle assemblee di classe e d'Istituto;
 - Analisi delle problematiche emerse nel confronto in classe;
 - Modalità per una corretta partecipazione ai lavori dei consigli di classe aperti a tutte le componenti.

LAVORO DI GRUPPO

MATERIALI DA UTILIZZARE: SCHEDA D'ISTITUTO

PERIODO: MESI OTTOBRE - NOVEMBRE

FASE E "RIFLETTIAMO SUI RISULTATI DEL PRIMO PERIODO"

- OBIETTIVI:
- Riflessione sui risultati;
 - Analisi delle difficoltà per materia;
 - (Eventuale colloquio con l'insegnante)
 - Strategie da utilizzare per il recupero.

LAVORO INDIVIDUALE

MATERIALI DA UTILIZZARE: SCHEDA D'ISTITUTO

PERIODO: MESI GENNAIO - FEBBRAIO

FASE F "IL MONDO DEL LAVORO: INCONTRIAMO ALCUNI OPERATORI USCITI DAL NOSTRO ISTITUTO (RAGIONIERI-PERITI AZIENDALI-OPERATORI TURISTICI, ECC...)"

- OBIETTIVI:
- Approccio con le figure professionali;
 - Prima informazione rispetto alle problematiche del mondo del lavoro.

ASSEMBLEA - Incontro con gli operatori delle classi seconde

PERIODO: MESI MARZO - APRILE



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "CECILIA DEGANUTTI,,

Viale Diaz, 60/a - **33100 UDINE** - Tel. 21816 - 505449

FASE G "RIFLETTIAMO SUL RISULTATO COMPLESSIVO DEL NOSTRO LAVORO"

OBIETTIVI: - Riflessione sulla scelta della scuola
- Autovalutazione del lavoro svolto -
risultati raggiunti,
- Grado di autonomia acquisita.

LAVORO INDIVIDUALE

MATERIALI DA UTILIZZARE: SCHEDA D'ISTITUTO

PERIODO: MESE DI MAGGIO



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "CECILIA DEGANUTTI,"

Viale Diaz, 60/a - **33100 UDINE** - Tel. 21816 - 505449

MATERIALI DI ORIENTAMENTO CLASSE SECONDA

FASE A

MODALITA' DI LAVORO: - LAVORO INDIVIDUALE A CASA
- CONSEGNA ALL'INSEGNANTE DELEGATO
- RICONSEGNA DEL MATERIALE ALLO/A
STUDENTE/SSA

RIPRENDIAMO IL LAVORO SCOLASTICO

1) Nella seguente tabella indica le eventuali difficoltà incontrate lo scorso anno nelle diverse materie.

MATERIA	DIFFICOLTA'

2) Per recuperare hai svolto qualche attività durante il periodo di vacanza estiva?

sì

no



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "CECILIA DEGANUTTI,"

Viale Diaz, 60/a - **33100 UDINE** - Tel. 21816 - 505449

Se sì, evidenzia dettagliatamente l'attività svolta per ogni singola materia.

3) Hai lavorato:

- da solo/a
- con l'aiuto di un esperto
- con altri (indicare chi) _____

4) Nel lavoro hai seguito le indicazioni dei tuoi insegnanti?

- sì'
- no
- parzialmente

5) Le indicazioni di lavoro sono state:

- chiare
- impossibili da realizzare
- non del tutto chiare



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "CECILIA DEGANUTTI,"

Viale Diaz, 60/a - **33100 UDINE** - Tel. 21816 - 505449

- 6) Indica le eventuali difficoltà incontrate lo scorso anno con gli insegnanti



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE DI STATO

« CECILIA DEGANUTTI »

Viale Diaz, 60/a - 33100 UDINE - Tel. 21816 - 505449

MATERIALI DI ORIENTAMENTO CLASSE SECONDA

FASE B

MODALITA' DI LAVORO: LAVORO DI GRUPPO IN CLASSE

ANALISI DELLE DIFFICOLTA' E RICERCA DI UNA SOLUZIONE PRATICABILE

1. Indicate gli strumenti e le modalità da utilizzare per comprendere il testo seguente:

UN CORNO TROPPO AMBITO

*Il commercio è stato proibito, ma prospera clandestinamente
Così in tutto il mondo rimangono appena quattromila esemplari*

Per il rinoceronte è cominciato il conto alla rovescia.

In Asia come in Africa, la sua sorte è segnata. Entro pochi anni sarà probabilmente estinto. Nel secolo scorso, ai tempi delle esplorazioni di Livingstone, vagavano nelle savane africane mezzo milione di esemplari. Nel 1960 erano ancora centomila. Dieci anni dopo, il loro numero era crollato a ventimila. Oggi, in tutta l'Africa, ne sopravvivono meno di tremila.

I rinoceronti bianchi (*Diceros simus*) sono ridotti a poche centinaia di capi. Pascoleranno invece per qualche giorno in più i rinoceronti neri (*Diceros bicornis*): ne restano circa 2500. I due animali in realtà sono del medesimo colore. La differenza sta nella bocca: arcuata per il «nero» e rettilinea per il «bianco». Si distinguono anche per la stazza: il bianco raggiunge talvolta le tre tonnellate, mentre il nero solo occasionalmente supera una tonnellata e mezzo. È invece praticamente estinto il piccolo rinoceronte di Giava, anche a causa della totale deforestazione dell'isola: gli ultimi sessanta esemplari sono protetti all'interno del parco indonesiano di Ujung Kulong. Il loro futuro è però minato dall'indebolimento genetico provocato dagli accoppiamenti fra consanguinei. È leggermente più fortunato il rinoceronte di Sumatra: sono almeno 400 i sopravvissuti.

Il loro habitat è però minacciato dall'avanzata delle ruspe dell'industria giapponese e coreana del legname. Sopravvivono inoltre circa 400 esemplari di rinoceronte indiano (*Rhinoceros unicornis*), protetti all'interno del parco di Kaziranga, nello Stato dell'Assam, e un'altra cinquantina nel parco nepalese di Chitwan. Il conto è finito: in tutto, meno di quattromila esemplari per cinque diverse specie.

L'ora dell'addio è vicina. Dopo 60 milioni di anni, il rinoceronte sta per essere sfrattato dal pianeta Terra.

Di quale male muore il pachiderma corazzato? La causa è l'uomo, o meglio la caccia spietata di cui l'animale è stato oggetto per accaparrarsi il suo prezioso corno. Nonostante tutti i paesi del mondo si siano dichiarati d'accordo con la moratoria del Cites (*Convention on International Trade in Endangered Species*), che vietava in tutte le forme il commercio di prodotti derivati dal corno di rinoceronte, il traffico non è mai cessato. Fra alcune nazioni africane e Taiwan si è sviluppato un redditizio mercato clandestino.

A Taipei la polvere di corno è richiestissima, milioni di cinesi credono sia una sorta di panacea capace di guarire ogni male, dalla febbre all'influenza. La richiesta è però alimentata soprattutto dalle incredibili virtù afrodisiache che le vengono attribuite. Fra i poteri di richiamo della polvere, vi è quello di rendere fantastici i sogni notturni, arricchendoli con visioni degne di un mangiatore d'oppio. Il prezzo della polvere di corno ha raggiunto i venticinquemila dollari (circa 29 milioni) al chilo. Solo l'anno scorso la sua quotazione è più che raddoppiata. Un'impennata dovuta non tanto all'aumento del consumo, quanto a una corsa all'accaparramento come forma di investimento. Dato l'esiguo numero di esemplari sopravvissuti, nei prossimi anni diventerà sempre più difficile reperire la polvere di corno e il suo valore salirà alle stelle.

Mercati analoghi a quello di Taiwan esistono anche, in misura minore, a Macao e Hong Kong. Per motivi diversi, il corno di rinoceronte è molto richiesto anche nello Yemen e negli Emirati Arabi Uniti. Lo Yemen del Nord (solo da pochi mesi i due Stati sono unificati), fra il 1969 e 1977, prima che il traffico fosse vietato dal Cites, importò da solo 22 tonnellate di corni, pari a ottomila esemplari uccisi. In questi paesi arabi non è impiegato come ingrediente di

intrugli e pozioni magiche, ma per fabbricare i manici e le impugnature dei jambia, pugnali ricurvi, considerati simbolo di virilità, ricchezza e potere.

In gran parte dell'Africa il rinoceronte è già scomparso. Il maggior numero di esemplari sopravvissuti si trova nella zona australe del continente, fra la Namibia e lo Zimbabwe. Senza un intervento deciso di protezione, i pachidermi non hanno futuro a causa del bracconaggio di cui sono oggetto. Nella valle dello Zambesi si incontrano ancora diverse centinaia di capi, ma la loro difesa è vana.

I cacciatori attraversano in canoa il fiume che delimita le frontiere fra lo Zimbabwe e lo Zambia, abbattano l'animale, rimuovono i corni e dopo poche ore ritornano al sicuro in Zambia, un Paese in cui polizia e autorità non si sono mai troppo preoccupate della loro attività.

L'operazione, quasi sempre notturna, è facilitata dalla particolare vulnerabilità del rinoceronte: un animale lento e abitudinario, che ripercorre sempre le stesse piste e sosta vicino al fiume. Per individuarlo, i bracconieri seguono le tracce dei suoi inconfondibili escrementi, che il pachiderma schiaccia con le zampe posteriori. Una volta localizzato e ucciso, il rinoceronte viene privato dei corni: vengono segati in meno di dieci minuti.

Lo Zimbabwe ha decretato la pena di morte per i bracconieri, molti però accettano il rischio, anche perché il bottino ricavato da un esemplare abbattuto equivale in quei paesi a diversi anni di lavoro salariato. Per salvare gli ultimi esemplari, alcuni ambientalisti hanno pensato di segare il corno dei rinoceronti adulti. Un'idea nata dalla filosofia «meglio senza corno che estinti». Si sono però subito resi conto che senza corno l'animale scamperebbe ai cacciatori ma non sfuggirebbe ai leoni, suoi atavici nemici, davanti ai quali resterebbe indifeso.

Il testo ti offre l'esempio di un argomento: *la minaccia d'estinzione per i rinoceronti*, trattato con una serie di paragrafi in cui le idee sono organizzate in modo diverso.



Indica i paragrafi del testo:
che sono *espansione di un concetto*
che *sviluppano un'informazione*
dove è presente un *confronto-contrasto*
dove è presente *l'enumerazione*
che evidenziano un *legame causa-effetto*

- 1.....
- 2.....
- 3.....
- 4.....
- 5.....

STRUMENTI

MODALITA' OPERATIVE

2. Mettete in evidenza la procedura sequenziale da utilizzare per poter produrre uno schema di riferimento sul testo "Un corno troppo ambito".

3. Indicate i vantaggi e gli svantaggi dell'uso dello schema.

VANTAGGI

SVANTAGGI

4) Predisponete una scaletta per preparare un'interrogazione il giorno seguente.

5. Usando la lavagna confrontate il lavoro svolto dai singoli gruppi compilando le seguenti tabelle e giungendo successivamente ad una sintesi operativa ottimale condivisa da tutti (vedi punto 8).

a) TABELLA STRUMENTI E MODALITA' PER LA COMPRESIONE DI UN TESTO

GRUPPO	STRUMENTI	MODALITA'

b) TABELLA PER PROCEDURA FORMULAZIONE SCHEMA DI RIFERIMENTO

GRUPPO	PROCEDURA	VANTAGGI	SVANTAGGI
	a)		
	b)		
	c)		
	d)		

c) TABELLA PER PROCEDURA "PREPARAZIONE ALL'INTERROGAZIONE"

GRUPPO	SCALETTA
-	
-	
-	
-	
-	
-	
-	
-	

6. Predisponete una scaletta relativa alle strategie da adottare per la preparazione delle seguenti verifiche scritte:

Verifica scritta d'italiano Verifica scritta di matematica

-
-
-
-

-
-
-
-

7. Usando la lavagna confrontate il lavoro svolto dai singoli gruppi compilando la seguente tabella e giungendo ad una sintesi operativa ottimale condivisa da tutti (vedi punto 8)

GRUPPO	ITALIANO	MATEMATICA	STRATEGIE

8. Riportate le tabelle ritenute ottimali

MATERIALI DI ORIENTAMENTO @LASSE SECONDA

FASE B

MODALITA' DI LAVORO: - LAVORO INDIVIDUALE A CASA
- RIFLESSIONE COLLETTIVA IL GIORNO
SEGUENTE IN CLASSE

ANALISI DELLE DIFFICOLTA' E RICERCA DI UNA SOLUZIONE PRATICA
BILE

VERIFICA LA TUA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' SCOLASTICHE NEL
GIORNO

DATA

1) QUANTIFICA IN MINUTI LA DURATA DELLA SPIEGAZIONE

<input type="text"/>					
1°ora	2°ora	3°ora	4°ora	5°ora	6°ora

2) QUANTIFICA IN MINUTI LA TUA REALE ATTENZIONE E INTERESSE

<input type="text"/>					
1°ora	2°ora	3°ora	4°ora	5°ora	6°ora

3) VALUTA L'ENTITA' DELLA TUA STANCHEZZA E POSSIBILITA' DI
DISTRUZIONE

<input type="text"/>					
1°ora	2°ora	3°ora	4°ora	5°ora	6°ora

ELEVATA

<input type="text"/>					
----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

SCARSA

<input type="text"/>					
----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

SALTUARIA

<input type="text"/>					
----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

IL GIORNO SEGUENTE COSTRUISCI ALLA LAVAGNA INSIEME ALLA CLASSE UNA TABELLA DI SINTESI DEI DATI EMERSI PER VALUTARE I TEMPI MEDI E RIFLETTERE SULLE POSSIBILI RISPOSTE OPERATIVE PER MIGLIORARE L'ASCOLTO E LA PARTECIPAZIONE.

STUDENTE	DURATA DELLA SPIEGAZIONE					ATTENZIONE					STANCHEZZA E DISTRAZIONE					
	1^	2^	3^	4^	5^	1^	2^	3^	4^	5^	1^	2^	3^	4^	5^	

RIFLESSIONI GENERALI



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE DI STATO « CECILIA DEGANUTTI »

Viale Diaz, 60/a - 33100 UDINE - Tel. 21816 - 505449

MATERIALI DI ORIENTAMENTO

CLASSE 2

FASE C

Lavoro individuale a casa

1 h di riflessione a scuola

ORGANIZZA IL TUO POMERIGGIO DI LUNEDÌ
STRUMENTI → ORARIO

DIARIO

MATERIA	STUDIARE da pag. a pag.	ESERCIZI DA SVOLGERE

TABELLA PROGRAMMAZIONE ORARIA QUOTIDIANA

ORE	ATTIVITÀ

b) quando ho incontrato difficoltà nella esecuzione degli esercizi:

- ho annotato i punti difficili per poi chiedere spiegazioni all'insegnante
- non ho svolto
- ho svolto solo la parte che sapevo
- ho telefonato ad un compagno
- altro (specificare)



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE DI STATO

« CECILIA DEGANUTTI »

Viale Diaz, 60/a - **33100 UDINE** - Tel. 21816 - 505449

CONFRONTA E DISCUTI CON I TUOI COMPAGNI I DATI

AUTOVALUTAZIONE

- a) ho svolto gli esercizi:
- con difficoltà
 - con cura
 - frettolosamente
 - anticipando il lavoro
 - solo per il giorno dopo

c) elenca le modalità operative relative all'esecuzione dei compiti:

1. comprensione del testo
2. evidenziazione idee principali
3. schema logico o sintesi
4. rielaborazione personale scritta
5. esposizione

secondo le modalità sopra elencate annota i tempi utilizzati per una accettabile memorizzazione ed esposizione del contenuto

- 20 min. 30 min. 40 min. oltre

Indica le difficoltà incontrate nel percorso di studio relativo:

- a) materie scientifiche: es. matematica -
- b) materie umanistico-linguistiche: es. lingue -

d) Alla fine di questo pomeriggio mi sento:

- sicuro/a perché ho capito gli argomenti ed ho lavorato adeguatamente
- abbastanza sicuro/a perché ho capito i punti principali anche se devo rivedere il testo perché sono incerto nell'esposizione
- altro (specificare)

Il giorno dopo, con l'insegnante, predisporre alla lavagna una tabella riassuntiva sui dati emersi.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE DI STATO

« CECILIA DEGANUTTI »

Viale Diaz, 60/a - **33100 UDINE** - Tel. 21816 - 505449

MATERIALI DI ORIENTAMENTO CLASSE SECONDA

FASE D

MODALITA' DI LAVORO: - LAVORO DI GRUPPO

-ANALISI E DISCUSSIONE DEL LAVORO DI GRUPPO

PARTECIPIAMO POSITIVAMENTE AL FUNZIONAMENTO D'ISTITUTO

1) Ritenete che le assemblee di classe siano (si può barrare più risposte)

- COSTRUTTIVE
- FORMALI
- INUTILI
- DISPERSIVE

2) Come valutate le Assemblee di Istituto a cui avete partecipato lo scorso anno? (si può barrare più risposte)

- UTILI
- CAOTICHE
- PRODUTTIVE
- INTERESSANTI

3) Come valutate il lavoro svolto dai vostri rappresentanti di classe (si può barrare più risposte)

- UTILE
- FORMALE
- INADEGUATO
- PERSONALISTICO

4) Indicate per punti la **funzione** che attribuite ai vostri rappresentanti di classe per questo anno scolastico

a) DURANTE L'ATTIVITA' SCOLASTICA

.....
.....
.....



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE DI STATO
« CECILIA DEGANUTTI »

Viale Diaz, 60/a - **33100 UDINE** - Tel. 21816 - 505449

b) DURANTE I CONSIGLI DI CLASSE CON I DOCENTI E I GENITORI

.....
.....
.....

5) L'esperienza dello scorso anno vi ha permesso di discutere su (si può barrare più risposte):

- CARICO DEL LAVORO SCOLASTICO POMERIDIANO
- ELEVATA CONCENTRAZIONE DELLE VERIFICHE IN ALCUNI PERIODI
- DIFFICOLTA' EMERSE NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'

DIDATTICA DOVUTE A:

- a) problemi di socializzazione all'interno della classe
- b) assenze degli insegnanti
- c) astensione dalle lezioni
- d) ritmo elevato dei contenuti da acquisire
- e) rapporto con gli insegnanti
- f) uso di linguaggi troppo tecnici e di difficile acquisizione
- g) altre: specificare

.....
.....6)

Discussione sui punti all'ordine del giorno del primo Consiglio di classe aperto a tutte le componenti.

Punti emersi: 1)

2)

3)

4)

.....
.....

7) Formalizzazione per i rappresentanti di classe delle problematiche e dei contenuti che i rappresentanti di classe sono delegati a portare al consiglio di classe

.....
.....
.....

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Percorso di orientamento classi seconde

Sottotitolo:

Collocazione: OR 7



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it